



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AMBIENTE, AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DECRETO N. 65

Sondrio, 07/09/2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della L.R. 16 agosto 1993 n. 26 e successive integrazioni e modificazioni, le Province, su conforme parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, possono autorizzare la caccia di selezione agli ungulati, regolamentandone il prelievo;

VISTO il Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 17 del 31 agosto 2015;

VISTO l'articolo 18 del capo IV "Esercizio venatorio in zona alpi" del Regolamento Regionale 4 agosto 2003, n. 16;

VISTA la l.r. 22 febbraio 2007, n. 4 "Modifiche alla l.r. 2.8.2004, n. 17 – calendario venatorio regionale";

VISTE le note del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Morbegno, con cui sono state trasmesse le seguenti comunicazioni:

- 7 giugno 2022: proposta di piano di prelievo del Capriolo e Cervo e calendario della caccia agli ungulati;
- 14 luglio 2022: proposta di piano di prelievo del Camoscio;
- 24 agosto 2022: nota sulle modalità di prelievo del Cervo maschio adulto nel settore Valmaino;

VISTI i risultati dei censimenti delle popolazioni di ungulati presentati dal CA di Morbegno;

VISTI i piani di abbattimento di Capriolo, Cervo e Camoscio per il settore n. 3 – VALMASINO, ripartiti per sesso e classi di età;

ATTESO che, con note n°15897 del 1° luglio 2022 e n°18577 del 2 agosto 2022, il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie ha trasmesso all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale le proposte dei piani di abbattimento presentate dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Morbegno rispettivamente per capriolo e cervo (nota n°15867) e per camoscio (nota n°18577), unitamente alle valutazioni e integrazioni formulate dall'Ufficio Faunistico della Provincia di Sondrio, ai fini del prescritto parere ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della legge regionale n. 26/93 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale n°47225 del 26 agosto 2022, che in sintesi, per il settore n. 3 – VALMASINO riporta quanto segue:

-Capriolo: le densità della specie devono essere calcolate prendendo in considerazione l'intera superficie utile alla specie e non solo le aree censite e, laddove non venga raggiunta la soglia di densità pari a 5 capi/100 ha si chiede di prevedere un piano di 5 capi;

-Cervo: per il settore si ritiene accettabile l'entità del piano proposto, suggerendo però di modificare la struttura al fine di aumentare le percentuali delle classi giovanili, mentre per la Zona Speciale di Dazio non si ritiene accettabile considerare la popolazione presente come nucleo a sé stante e si suggerisce di pianificare il prelievo per l'intero settore, applicando altresì il tasso di prelievo del restante territorio;



VALUTATO il parere espresso da Ispra e ritenuto di formulare le seguenti osservazioni tecniche:

-**Capriolo**: a partire alla prossima stagione venatoria dovrà essere effettuata una revisione delle modalità di calcolo delle densità della specie; per la corrente stagione si ritiene di applicare il piano di prelievo previsto, che non si discosta in modo significativo da quanto proposto da Ispra;

-**Cervo**: per la prossima stagione dovrà essere prevista una suddivisione della classe dei maschi adulti, al fine di una migliore gestione della popolazione mentre per la corrente stagione si ritiene di accogliere, in parte, la ripartizione tra classi di età proposta da Ispra, con un maggiore prelievo sulle classi giovanili. In merito alla Zona Speciale di Dazio si ritiene di mantenere un piano di prelievo a sé stante, con una maggiore ripartizione sulle classi di femmine e piccoli, al fine di raggiungere l'obiettivo di ridurre la densità della popolazione presente;

CONSIDERATO che, in merito al Camoscio, alla data odierna non è pervenuto il competente parere di Ispra e si ritiene quindi di procedere, ai sensi degli articoli 17 bis e 20 della legge L. 7 agosto 1990, n. 241, con i piani proposti;

CONSIDERATO che il calendario venatorio provinciale prevede l'avvio della caccia di selezione agli ungulati a partire dal 3 settembre e che il Comitato di gestione del CA di Morbegno ha proposto l'apertura della caccia, per il settore n. 3 – VALMASINO, a partire da sabato 24 settembre 2022;

DECRETA

1. di autorizzare i cacciatori ammessi all'esercizio venatorio per la caccia di selezione agli ungulati, senza assegnazione del capo, nel settore n. 3 - VALMASINO del C.A. di Morbegno ad effettuare il seguente prelievo:

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CAPRIOLO	3	2	3	2	3	13

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CERVO Settore Valmasino	34	13	24	17	28	116

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CERVO Zona speciale Dazio	13	6	0	7	19	45

SPECIE	Maschi giovani	Maschi sub-adulti	Maschi adulti	Femm. giovani	Femmine sub-adulte	Femmine adulte	TOTALE
CAMOSCIO	8	2	6	8	3	7	34

secondo il seguente calendario:



➤ **Valmasino (ad eccezione della zona speciale di Dazio)**

Capriolo:

- maschi giovani e adulti:** dal 24 settembre al 12 novembre 2022, nel giorno di sabato;
- femmine e piccoli dell'anno:** dal 24 settembre al 10 dicembre 2022, nel giorno di sabato;

Cervo e Camoscio: dal 24 settembre al 10 dicembre 2022, nel giorno di sabato;

➤ **Zona speciale di Dazio:** dal 6 ottobre all'8 dicembre 2022, nel giorno di giovedì.

2. di disporre, per il Cervo maschio adulto, la chiusura del prelievo al raggiungimento dell'80% dei capi previsti dal piano di abbattimento, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione scritta del CAC, con indicazione degli assegnatari;
3. di prevedere le seguenti prescrizioni nella **zona speciale di Dazio:**
 - a) in caso di presenza di femmina con piccolo deve essere abbattuto prima il piccolo;
 - b) la caccia sarà sospesa in caso di manifestazioni organizzate che possano richiamare numerosi fruitori;
 - c) l'accesso alla zona è limitato ad un numero massimo di **venti** cacciatori per giornata di caccia; per poter accedere all'area i cacciatori del settore che non abbiano completato il proprio piano di prelievo dovranno preventivamente comunicare al Comprensorio Alpino di Caccia l'intenzione di cacciare nell'area, entro il giorno precedente la caccia; sarà cura del Comprensorio alpino trasmettere alla Provincia, per ogni giornata, l'elenco degli abilitati alla caccia nella zona speciale "divieto caccia eccetto prelievo regolamentato al cervo" di Dazio;
 - d) la distanza di tiro non deve superare i 250 m, fermo restando il rigoroso rispetto delle leggi vigenti in materia di armi e tiro;
 - e) si fa divieto dell'uso e detenzione di proiettili in piombo in tutta la zona speciale di Dazio;
 - f) i visceri degli ungulati abbattuti devono essere sotterrati o coperti almeno con fogliame, quando non smaltiti in altro luogo;
4. di rispettare, all'atto del prelievo, il numero dei capi sopra indicati ripartiti per specie, sesso e classi di età, tenendo presente che:
 - per giovani si intendono i capi aventi un anno compiuto di età;
 - per effetto delle tolleranze il prelievo di una classe di età, ove in eccedenza, viene compreso nel totale complessivo di capi abbattibili, defalcandone il numero dalla classe di età o sesso più vicina;
 - il prelievo dovrà essere orientato in primo luogo a carico di capi malati e defedati e dovrà tendere, nei prossimi anni, al raggiungimento di popolazioni ben strutturate; in caso contrario si renderà necessario introdurre dei correttivi;
 - qualora venga superato il piano di abbattimento previsto in una o più classi, i capi abbattuti in soprannumero verranno decurtati dal piano nella prossima stagione venatoria;
 - la Provincia, sentito il Comitato di Gestione del C.A. di Morbegno, per motivate necessità potrà chiudere la caccia nel settore ad una o più specie, anche se non sono stati completati i previsti piani di prelievo;
5. di effettuare il prelievo secondo i tempi e le modalità indicate nel Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati e nel rispetto di quanto disposto dal Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Morbegno.
6. di disporre la chiusura del prelievo al raggiungimento del 90% dei capi previsti dal piano di abbattimento nelle singole specie, per sesso e per classe di età; la caccia chiude altresì, per ogni specie, al raggiungimento del 100% del totale dei capi del piano di abbattimento. Il Servizio Caccia, sentito il Comitato di Gestione, provvederà a darne comunicazione agli interessati entro le ore 16 del giorno precedente, attraverso affissione del decreto di chiusura all'albo provinciale, e trasmissione dello stesso al Comitato di Gestione per gli adempimenti di competenza.

PIERAMOS CINQUINI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005